

Al via la gestione post-fallimento. Restano 22 giornalisti

Il Tempo, gli Angelucci arrivano il 5 settembre

DI MARCO A. CAPISANI

Partirà operativamente il prossimo 5 settembre la nuova gestione del quotidiano il *Tempo* targata **Angelucci**. Domani è in programma infatti la firma dell'atto di trasferimento, successivamente ci sarà un mese circa di gestione prorogata della testata romana finita in fallimento. Con l'arrivo degli editori di *Libero*, oggi diretto nuovamente da **Vittorio Feltri** (vedere *Italia Oggi* del 18/5/2016), la guida del *Tempo* resterà nelle mani di **Gian Marco Chiocci**, almeno nel medio periodo. Che impostazioni daranno poi gli Angelucci al giornale pubblicato fino al fallimento dal costruttore romano **Domenico Bonifaci** non è ancora ufficiale. Finora le ipotesi sul tavolo hanno seguito soprattutto due (e opposte tra loro) impostazioni: rilanciare il giornale con un posizionamento soprattutto locale, molto incentrato sulla capitale, con il contributo di *Libero* per la copertura dell'informazione nazionale, oppure farne un quotidiano a carattere nazionale che segua poi l'attualità di Roma e provincia appoggiandosi a un'alleanza con una pubblicazione locale. In comune i due filoni di pensiero hanno l'intenzione di fare del *Tempo* un quotidiano che presidi il Centro-Sud della Penisola.

Da definire inoltre ci sono gli incarichi per

la raccolta pubblicitaria, anche se oggi sembra netta e funzionale la ripartizione tra Sport-Network, concessionaria del gruppo Amodei che segue il *Tempo* oltre che le proprie pubblicazioni *Corriere dello Sport-Stadio* e *Tuttosport*, e la System del gruppo Sole 24 Ore con la Speed di Poligrafici editoriale (*Quotidiano nazionale-Qn* con i dorsi locali *Giorno, Nazione* e *Resto del Carlino*), che curano rispettivamente le inserzioni nazionali e locali di *Libero*.

Intanto passano dalla vecchia gestione alla nuova 22 giornalisti, esclusi direttore e due poligrafici, sui 44 complessivi dell'organico precedente (di cui dieci della sede locale chiusa in Abruzzo). È il risultato di una lunga trattativa sindacale che ha subito numerose interruzioni, arenandosi negli incontri più recenti sul numero e il trattamento economico dei redattori che avrebbero traslocato al nuovo *Tempo*. Il passaggio in continuità prevede un trattamento che mantiene il grado di anzianità raggiunto coi relativi scatti, le qualifiche ottenute ma azzerata tutte le altre voci retributive oltre il minimo. Per il *Tempo*, gli imprenditori della sanità privata avevano offerto (gli unici ad aver formalizzato una proposta al Tribunale di Roma) 12,5 milioni di euro e avevano ipotizzato inizialmente il passaggio di 15 redattori.